

**ADOZIONI A DISTANZA  
E SOSTEGNO  
ALL'ASSOCIAZIONE**

Per quanto riguarda le nuove adozioni, Nella Casa del Padre Mio propone "adozioni di progetto", ovvero rivolte all'intera attività dell'Associazione in Ghana e non individuali, cioè di un solo bambino. In questo modo nessun bambino correrà il rischio di restare escluso. Adottare il progetto Nella Casa del Padre Mio vuol dire adottare i più di 10.000 bambini seguiti presso la sede e in tutti gli asili di Missione cercando di garantire loro la possibilità di mangiare, studiare e fare scelte costruttive per il futuro. Da un punto di vista affettivo, invece, è possibile cominciare un cammino di particolare conoscenza di un singolo bambino.

**Come aiutarci**

Puoi sostenere i progetti realizzati da Nella Casa del Padre Mio con una somma qualunque. Per "adottare" i nostri progetti ti chiediamo invece 260€ all'anno dilazionati in qualunque modo con il proposito di mantenere l'impegno per almeno 3 anni. Per effettuare le donazioni puoi utilizzare il c/c postale n. 32982167 intestato a: Nella Casa del Padre Mio onlus - via al Torrente, 2 - 23823 Colico (LC) o il c/c bancario IT49D052165214 0000000000569 c/o Credito Valtellinese

Ti ricordiamo di indicare, oltre al tuo indirizzo, la causale del versamento "Adozione a distanza" oppure "offerta". Qualunque sarà il tuo sostegno ti invieremo il materiale informativo.

**IN BREVE**

Un container è partito alla fine di giugno ed è arrivato in Missione verso il 20 settembre. Oltre alle solite piastrelle c'era vario materiale per l'edilizia e cibo inviato dai volontari di Angolo, biciclette, materiale scolastico e materiale elettrico, qualche campana, medicine e vestiti.

Durante il mese di dicembre, abbiamo programmato un sopralluogo con dei medici dell'associazione "L'avete fatto a me" che verificherà la fattibilità dell'invio, per un periodo di alcuni anni, di personale medico e/o infermieristico che, in collaborazione con le strutture sanitarie locali, faccia funzionare l'infermeria in costruzione presso la sede unitamente a quelle realizzate nei villaggi di Lume e di Trekkume.

Dopo i primi contatti con alcuni ordini religiosi che hanno dato risposta negativa, stiamo ancora cercando di realizzare il sogno di avere delle suore residenti presso la nostra sede ad Abor per garantire una presenza costante e un esempio da seguire.

**APPUNTAMENTI**

In questo periodo sono molte le occasioni per incontrare e sostenere l'Associazione Nella Casa del Padre Mio. Ecco i principali appuntamenti:

- 28 novembre a Gorgonzola (Mi) in occasione della SAGRA PATRONALE DI S. CATERINA
  - 5 dicembre a Santa Maria della Versa (Pv) in occasione dei MERCATINI NATALIZI
  - 8 dicembre a Mandello del Lario (Lc) in occasione della MOSTRA DELLE ASSOCIAZIONI
  - 11 dicembre a Morbegno (So) in occasione della MOSTRA MERCATO
  - 12 dicembre a Pioltello (Mi) in occasione della FESTA DI S. LUCIA
- In occasione della RECITA NATALIZIA DEI BAMBINI della Scuola Materna Statale di Santa Maria Della Versa (Pv)
- 13 febbraio a Pessano con Bornago (Mi) in occasione della FESTA DI S. APOLLONIA
  - 20 marzo a Cernusco sul Naviglio (Mi) in occasione della FESTA DI S. GIUSEPPE

VIENI A TROVARCI E, SE VUOI, AIUTACI ANCHE TU AD ORGANIZZARE QUALCHE INIZIATIVA PER FAR CONOSCERE L'ASSOCIAZIONE. CONTATTACI SUBITO!



Vuoi sapere le ultime novità sulla Casa del Padre Mio? Vuoi saperne di più sull'Associazione in Italia e in Ghana?

[www.casapadremio.org](http://www.casapadremio.org)

e per contattarci: [info@casapadremio.org](mailto:info@casapadremio.org)



Periodico dell'Associazione

anno II - n.5  
dicembre 2004



**"Ha preso la forma di un bambino povero per parlarci di Dio"**



Da che mondo è mondo noi uomini abbiamo sempre cercato, consciamente o inconsciamente, il potere per dominare e non lasciarci dominare, conquistare e non lasciarci conquistare. E se ci guardiamo intorno il mondo è ancora così e noi con esso. È intrinseco alla nostra natura l'aspirare al potere e attraverso di esso alla libertà, alla grandezza, alla realizzazione personale e collettiva e alla vita. Ma allora, come mai il nostro Dio, che da secoli ha preparato i tempi e la storia per venirci a dare una mano e a farci crescere ... a "salvarci" attraverso il Messia, nella sua infinita saggezza e potenza ha scelto di venire tra noi come bambino e come povero? C'è valore o virtù o potere nell'essere bambini e nell'essere poveri? La "logica" di Dio sembra indicare non un conflitto tra aspirazione al potere e l'essere bambini/poveri ma una complementarità. Il primo, l'aspirazione al potere, è legittimo, perché siamo fatti a immagine e somiglianza di Dio stesso, onnipotente e libero. Il secondo, l'essere bambini/

poveri, suggerisce complementarità al primo perché presentato come via, come cammino per arrivare alla vera libertà, pienezza e vita. Ed è qui che purtroppo la nostra logica non quadra con quella del Dio fatto bambino e fatto povero per noi. Il Natale per me, missionario qui in Ghana/Africa, è la celebrazione della logica di Dio, della via di Dio al vero potere, alla vera grandezza, alla vera realizzazione e vita. Ed il Natale è solo l'inizio di questa logica che lo porta al servizio, alla donazione totale di se stesso fino alla croce e morte e.... risurrezione, per noi! L'essere bambini e l'essere poveri, in se stessi, non hanno né valore né virtù, sono una cosa "neutra", però il momento in cui vengono scelti e assunti come via all' ESSERE (bambino) e al SERVIRE (povertà) assumono una dimensione di vero valore e di vera virtù perché diventano il mezzo attraverso il quale possiamo raggiungere il vero pote-

re, la vera grandezza e la vera vita. Anche il Ghana (e l'Africa) solo perché ha molti bambini e molti poveri - e anche molti bambini poveri - non è di per se stesso, automaticamente, una nazione che ha raggiunto il vero potere, la vera grandezza e la vera vita ... anzi! Però i bambini e i poveri - che siano del Ghana, dell'Africa o di qualsiasi parte del mondo, anche dell'Italia - possono diventare un segno, una benedizione, un sacramento, un richiamo alla logica di Dio! Ecco, io come missionario qui in Ghana, attorniato da migliaia e migliaia di bambini e di poveri mi sento un privilegiato.



Anche in questo Natale 2004, la logica di un Dio che si fa bambino e povero, mi sembra più autentica e più veritiera.

P. PEPPINO

Dal VILLAGGIO PER BAMBINI "IN MY FATHER'S HOUSE" e dalla MISSIONE DI ADIDOME

"Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 - DCB Lecco"



## Fine anno... Tempo di bilanci e di progetti

*Un resoconto sull'anno passato e una prospettiva per quelli a venire*

a cura di  
Afrikato Gati  
(coordinatore del programma)

Abor, 20 ottobre 2004

### Bilancio dell'anno trascorso

Le attività di maggior rilievo intraprese nel corso dell'anno possono essere suddivise in 3 ambiti:

Benessere  
Personale  
Infrastrutture

### BENESSERE

Per assicurare maggior cura ai bambini sono state assunte due donne che si occupano del bucato, della pulizia e in generale della gestione del gruppo di bambini da 4 a 7 anni. È stato assunto altro personale anche in cucina per garantire il rispetto dei tempi e una miglior preparazione dei pasti.

C'è stato anche un programma di vacanza (dal 6 al 23 agosto) con l'associazione A.N.G.E. di Lomè (Togo), sorta per dare l'occasione ai ragazzi di imparare e per dare loro la speranza di potersi realizzare nella vita. Abbiamo ammesso alla Casa qualche bambino bisognoso nonostante le difficoltà organizzative.

Un certo numero di ragazzi brillanti sono stati aiutati economicamente, perché biso-

gnosi, affinché proseguano negli studi a livello di scuola secondaria o vocazionale.

### PERSONALE

Sono state assunte alcune figure professionali per ampliare lo staff amministrativo della Casa. Si tratta di Harriet Avor, segretaria amministrativa; Gabriel Amouzou, unico responsabile della crescita integrale dei ragazzi; Afrikato Gati, coordinatore del programma e responsabile delle pubbliche relazioni della Casa. Queste persone sono tutte laureate nelle loro rispettive professioni.

Sono stati infine assunti cinque insegnanti per la nuova scuola basata sul "metodo Montessori" e per la Junior Secondary School.

### INFRASTRUTTURE

Nell'anno appena trascorso c'è stata una sostanziale crescita dal punto di vista delle strutture. Prima di tutto il vecchio edificio per i volontari è stato ristrutturato per ospitare la segreteria che necessitava di uno spazio maggiore.

È stato quindi eretto un nuovo stabile per i volontari che per ora accoglie il direttore esecu-

tivo e la segretaria amministrativa, ma c'è ancora spazio per ospiti e volontari.

Accanto a questo edificio, è sorto un nuovo blocco comprendente un grande refettorio, una cucina, una lavanderia e un bagno per altri volontari. Sono inoltre terminati i lavori del nono blocco di aule per il nuovo complesso di scuole di base.

Per espandere l'attività relativa al progetto di allevamento dei polli, si è pensato di costruire un grosso edificio che ora è quasi terminato (i lavori sono al 95%). La clinica che ci si era riproposti di realizzare all'interno del villaggio, è appena stata costruita fino al livello del tetto da volontari italiani che sono arrivati qualche settimana fa; il lavoro è al 75%. I volontari hanno anche tracciato le fognature ed installato un generatore di emergenza.

Inoltre è stato avviato un progetto di ristrutturazione per dare un nuovo aspetto al villaggio dei bambini e all'intero complesso.

### Progetti per l'immediato futuro

Per l'anno a venire abbiamo in programma la costruzione di

almeno quattro edifici ad uso scolastico in altrettanti villaggi che ne sono del tutto sprovvisti e la realizzazione di altre tre strutture educative per villaggi dove si vuole aggiungere alla scuola primaria, già presente, quella secondaria.

Inoltre vorremmo costruire almeno dieci pozzi in villaggi lontani per garantire una fonte di acqua potabile.

Un altro obiettivo di medio termine è l'autosufficienza alimentare: entro un paio d'anni vorremmo riuscire a produrre almeno il 60% di quello che consumiamo. Per questo intendiamo potenziare l'allevamento di Hatorgodo e aumentare la produzione agricola.

Visto il grande numero di persone che accedono al nostro programma di carità, abbiamo pensato di attivarci perché alcuni dei beneficiari possano ricevere un'istruzione di base e cominciare un lavoro che consenta loro di vivere con i propri mezzi. Abbiamo già cominciato a preparare alcuni gruppi di donne che, al termine del periodo formativo, saranno aiutate con un micro-credito ad iniziare un'attività.

Di fronte, poi, alle numerose

richieste di frequenza al nuovo istituto scolastico basato sul "metodo Montessori" da parte di famiglie residenti anche in villaggi lontani, si vorrebbero realizzare le strutture necessarie per garantire agli studenti vitto e alloggio.

Sarebbe inoltre un sogno poter fornire la scuola di una biblioteca e di un laboratorio informatico.

Un altro progetto che da sempre ci si propone di attivare consiste nella realizzazione di corsi professionali che possano dare una formazione pratica ai ragazzi che li frequentano creando così nuovi professionisti certificati secondo la legislatura vigente.

Per migliorare il nostro sistema di comunicazione, che in effetti è attualmente molto poco affidabile, abbiamo intenzione di acquistare un'antenna satellitare per avere un buon collegamento ad internet.

Come vedete, sono molti i progetti che abbiamo intenzione di realizzare oltre a quanto si fa per il mantenimento degli interventi che sono già operativi. Possa il Signore ringraziarvi per quanto fate per noi e per la nostra gente.

## L'UNIONE FA LA FORZA

### Un gruppo di 15 in missione

Riportiamo di seguito alcune impressioni di due volontari.

*La sorpresa più significativa è stata al mattino dopo il nostro arrivo quando ho osservato con calma tutti gli 85 ragazzi e li ho trovati in una "smagliante" forma fisica: nulla a che vedere con l'aspetto dei 25 ragazzi presenti due anni fa! L'impegno di tutti coloro che, con varie forme e modalità, partecipano al buon andamento e sviluppo del villaggio sta dando ottimi risultati. [...] Non sono mancate difficoltà, che però*



L'infermeria eretta dai volontari di Angolo Terme

*sono state superate con lo spirito di adattamento che deve caratterizzare ogni volontario che decide di dedicare un po' di tempo a chi non ha quello di cui noi siamo sovrabbondanti. (Alessandro)*

*Le nostre giornate lavorative erano così cadenzate:*

- sveglia alle 5.30, colazione, lavoro in cantiere fino all'ora di pranzo.
- pomeriggio: visita ai vari villaggi della missione o svago all'oceano e preparativi per il giorno seguente. [...]

*Le due settimane sono trascorse in fretta e il giorno del commiato è giunto velocemente.*

*La vigilia della partenza, dopo la celebrazione di padre Peppino, ci sono stati i saluti degli 85 ragazzi del "Villaggio" e di tutti gli operatori. Qui ho compreso ed apprezzato appieno la loro grande voglia di crescere e vivere. (Massimo)*

L'affetto che lega Angolo Terme (BS), paese che diede i natali a Padre Zeziola (fondatore della missione di Abor), alla Casa del Padre Mio è molto grande. Tanto grande che 15 volontari 'bresciani' hanno partecipato a una spedizione (la quarta!) ad Abor cominciata per tutti il 25 settembre e finita per alcuni dopo due, per altri dopo tre e per gli ultimi dopo otto settimane.

Motivo concreto della 'missione' era la realizzazione di una struttura che fungesse da "presidio medico", avente una superficie coperta di circa 360 mq., di fatto completata al rustico fino al tetto.

Oltre alla struttura medica, sono stati eseguiti i rilievi di tutto il "Villaggio", studiato un razionale completamento degli impianti fognari, effettuati gli scavi, la posa di tubi e cavi ed eseguiti nuovi allacciamenti elettrici a vari edifici in sostituzione degli esistenti.

Editore  
ASSOCIAZIONE "IN MY FATHER'S HOUSE-  
NELLA CASA DEL PADRE MIO" ONLUS  
via Al Torrente, 2  
23823 Colico (LC)

Direttore Responsabile  
BASSANI ENRICO

Stampato presso  
ARTI GRAFICHE PANIZZA  
via Statale 100  
23826 Mandello del Lario (LC)

Registrazione presso  
la Cancelleria del  
TRIBUNALE DI LECCO  
n. 0540/03 del 14 maggio 2003